

SETTIMANA

ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 26

Data: 30 giugno 2013

Pagina: 15



LIBRI

BONOLA G., *Il paragrafo ariano. Le Chiese evangeliche di fronte al nazismo*, EDB, Bologna 2013, pp. 64, € 5,50.

Subito dopo l'approvazione del cosiddetto "paragrafo ariano" – che introduce criteri razziali nella selezione dei pastori nella Chiesa evangelica tedesca – nel 1933, da parte dell'Unione antico-prussiana (che contava quasi la metà dei protestanti tedeschi), viene chiesto un parere teologico alle facoltà di Erlangen e Marburg. Il paragrafo ariano apre infatti una questione non tanto di politica ecclesiastica, ma anzitutto teologica. I due responsi (Gutachten) vengono qui proposti integralmente per la prima volta tradotti in italiano, dopo un'introduzione che li contestualizza storicamente e ne esplicita le implicazioni e i significati. Erlangen e Marburg esprimono pareri opposti. Il primo (nel quale si può riconoscere la mano di Paul Althas) è sostanzialmente condiscendente: «L'ordinamento esteriore della chiesa cristiana deve non solo corrispondere all'universalità dell'evangelo, ma anche all'articolazione storico-etnica degli esseri umani cristiani». Il secondo (nel quale si sente l'eco di Bultmann) è fortemente critico: «La facoltà ritiene le due prescrizioni fondamentali... incompatibili con l'essenza della chiesa cristiana così com'è determinata dall'autorità, la sola prescrittiva, della Sacra Scrittura e dell'evangelo di Gesù Cristo». (MM)